



*La Moresca*  
ristorante



C.da Marabino – C.P. 18  
Ispica Sicilia – Italy

Tel. +39 0932 795060  
Fax. +39 0932 954489

[www.torremarabino.com](http://www.torremarabino.com)  
[info@torremarabino.com](mailto:info@torremarabino.com)

## Caro Ospite

Questa guida è il primo passo per scoprire la Sicilia sud-orientale  
Vi ringraziamo per averci scelto...



Ecco a Voi alcuni dei luoghi più importanti da visitare a pochi km dal Relais

• Spiagge .....	pag. 3
• Ispica .....	pag. 4
• Cava d'Ispica .....	pag. 4
• Modica .....	pag. 5
• Scicli .....	pag. 6
• Ragusa Ibla .....	pag. 6
• Siracusa .....	pag. 7
• Noto .....	pag. 8
• Riserva naturale di Vendicari .....	pag. 8
• Marzamemi .....	pag. 9
• Dove mangiare .....	pag. 10

## LE SPIAGGE



**SANTA MARIA DEL FOCALLO** (distante da Relais Torre Marabino circa 5 km GPS 36.721247, 14.923223)

Bellissima spiaggia di sabbia dorata lunga circa 8 km. Potete godervi il mare in assoluto relax approfittando delle spiagge libere o in totale comodità grazie alla presenza di Lidi attrezzati.



**POZZALLO** (distante dal Relais Torre Marabino circa 5 km GPS 36.729193, 14.849815)

Antico borgo marinaro che si sviluppa intorno a Torre Cabrera (costruita per difendere la città dagli attacchi provenienti dal Mediterraneo). Importante per il suo porto da dove partono i traghetti che collegano la Sicilia all'isola di Malta.



**SAMPIERI** (distante dal Relais Torre Marabino circa 17 km GPS 36.721674, 14.737363)

Vecchio villaggio di pescatori, forse uno dei più pittoreschi della provincia di Ragusa. Case in pietra e stradine lastricate, è situata lungo uno sperone di roccia calcarea, compreso tra due spiagge di finissima sabbia dorata.



**DONNALUCATA** (distante dal Relais Torre Marabino circa 29 km GPS 36.763205, 14.637732)

Donnalucata è un delizioso villaggio lungo la costa di Ragusa. Pesca, agricoltura e, di recente il turismo, sono le principali risorse di questo piccolo centro dotato di ampie e belle spiagge ma anche di strutture turistiche sviluppate. Da questo luogo è facile raggiungere la graziosa cittadina di Scicli.



**PUNTA SECCA** (distante dal Relais Torre Marabino circa 48 km GPS 36.787752, 14.492555)

È un'incantevole Baia un vero e proprio villaggio di pescatori con case sulla spiaggia. Questa piccola località balneare è diventata meta di turisti da tutto il mondo grazie alla famosa serie televisiva "Il Commissario Montalbano". È proprio qui che si trova l'abitazione del "commissario", una terrazza bellissima sul mare Mediterraneo.



**CAPO PASSERO** (distante dal Relais Torre Marabino circa 30 km GPS 36.685446, 15.138333)

È l'estrema punta sud-orientale della Sicilia, il famoso faro delimita il punto in cui il Mar Ionio incontra il Mediterraneo. Di particolare impatto visivo, la tonnara di Capo Passero ricoprì un ruolo più che mai fondamentale nell'economia della zona, fu attiva fino all'ottocento. L'intera area è una riserva naturale per la presenza della tipica palma nana e la tartaruga Caretta Caretta, che usa queste spiagge per deporre le uova.



**SAN LORENZO** (distante dal Relais Torre Marabino circa 28 km  
GPS 36.762661, 15.098683)

La spiaggia di San Lorenzo è una delle più belle della costa orientale siciliana, con sabbia dorata finissima e mare cristallino. Si trova tra Marzamemi e la riserva naturale di Vendicari, è possibile trovare LIDI attrezzati ma anche spiagge selvagge.

**ISPICA** (distante dal Relais Torre Marabino circa 5 km)



La Città è situata sulla collina "Calandra". L'area è famosa per il suo parco archeologico anche se i monumenti sono una valida ragione per visitare la città. L'attuale struttura della città è il risultato della ricostruzione avvenuta dopo il terremoto del 1693. Alcuni quartieri furono ricostruiti intorno alle chiese rimaste in piedi (seppur danneggiate) di S. Antonio e del Carmine, mentre gli altri furono costruite ex novo seguendo una struttura a scacchiera con strade larghe e dritte.

La nuova Spaccaforro portò la nascita di bellezze barocche come Santa Maria Maggiore, la Chiesa di San Bartolomeo e la S.S. Annunziata e, in seguito, all'arrivo del Liberty con Palazzo Bruno di Belmonte di Ernesto Basile. Dal 1812 la città fu incorporata nel distretto di Modica e nella provincia di Siracusa, dalla quale passò nel 1927 alla nuova provincia di Ragusa.

*Direzione:* SP 46 Strada provinciale - direzione Ispica  
GPS 36.789214, 14.910839

*Dove parcheggiare:* Striscia bianca gratuito. Striscia Blu a pagamento, acquisto biglietti in edicola, tabacchi o lungo le vie, è possibile trovare una biglietteria automatica. Controllare sempre i segnali è possibile che richiedano il disco orario.

**CAVA D'ISPICA** (distante dal Relais Torre Marabino circa 6,5 km)



È un luogo di importanza storica, archeologica e naturale. Situata tra i comuni di Ispica e Modica, questa fessura lunga 13 km custodisce necropoli preistoriche, catacombe cristiane, oratori rupestri, eremi monastici e nuclei abitativi di tipologia varia. Nell'area terminale della vallata nel territorio di Ispica, a ridosso della città, numerose sono le testimonianze che attestano la presenza dell'uomo dalla preistoria sino al terremoto del 1693. La particolare morfologia della cava, a forma di gola, il tipo di roccia, la posizione naturalmente adatta alla

difesa, la prossimità del mare, hanno contribuito a rendere questo luogo uno dei maggiori insediamenti rupestri della Sicilia. Una delle caratteristiche più importanti sono sicuramente le "Cento scale" un tunnel a sezione rettangolare con 280 gradini che dall'alto del versante orientale della spiana della Forza conduce fin sotto il greto del torrente. Oggi questa discesa nella roccia, esempio di rupestre ibileo, ci permette di raggiungere il parco archeologico. La flora esistente nella Cava è costituita dalle specie proprie della macchia mediterranea come il leccio, l'euforbia arborea, il carrubo, la palma nana, l'olivo selvatico, l'olivastro, il platano ed altre; anche il sottobosco presenta diverse varietà: felce maschio, ciclamino di terra, acetosella, borragine, nepitella, ampelodesma, asparago, edera, salvia, ecc. La fauna è meno varia e numerosa di un tempo; vi hanno trovato il loro "habitat": il coniglio

selvatico, la volpe, l'istrice, il riccio, il colombaccio, il gufo reale e rettili vari, come il saettone e il biacco. La roccia dell'altopiano ibleo è essenzialmente di natura calcarea ed i vari corsi d'acqua, nel tempo, hanno scavato valli più o meno profonde, alcune anche con pareti ripide, che sono chiamate "Cave" formando un'intricata rete attraverso la quale scorre a mare l'acqua torrenziale.

*Direzione:* SP 46 direzione Ispica – direzione Parco Forza  
GPS 36.789481, 14.911844

*Dove parcheggiare:* Parcheggi liberi sono disponibili all'ingresso del Parco Forza  
Abbigliamento consigliato: scarpe da trekking e pantalone lungo

## **MODICA** (distante dal Relais Torre Marabino circa 20 km)

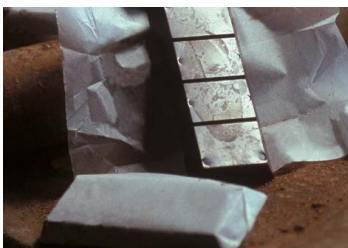


La città sorge sulla confluenza di due fiumi a carattere torrentizio che dividono l'altopiano in quattro colline: Pizzo a nord, Idria ad ovest, Giganta ad est e Monserrato a sud. I due fiumi, Pozzo dei Pruni e Janni Mauro (ormai asciutti e coperti nel tratto urbano), si uniscono a formare il Modicano, il cui alveo è stato coperto nei primi del Novecento divenendo l'odierno Corso Umberto I, asse principale della città. Molte abitazioni della parte vecchia della città, addossate le une sulle altre, sono spesso l'estensione delle antiche grotte, abitate fin dall'epoca preistorica. Sono state censite circa 700 grotte che una volta erano abitate, o comunque adibite a qualche uso, fra quelle visibili e quelle "inglobate" in nuove costruzioni. Di notevole rilevanza storica è l'ottimo stato di conservazione, in pieno centro storico, della necropoli del Quartiriccio, al quartiere Vignazza, con alcune decine di tombe a forno scavate nella roccia, risalenti al 2200 a.c. Il tessuto urbano, adagiato sui fianchi delle due vallate e sui pianori delle colline sovrastanti, è un intrigo di casette, viuzze e lunghe scale, che non possono non ricordare l'impianto medievale del centro storico, tutto avvolto intorno allo sperone della collina del Pizzo, sul quale poggiava inaccessibile il Castello. Modica è l'esempio del Barocco siciliano, infatti viene anche chiamata la città delle 100 chiese.

*Direzione:* SP 46 direzione ISPICA città - entrare in ISPICA ed immettersi nella SS 115 direzione Modica  
GPS 36.859517, 14.759269

*Dove parcheggiare:* Striscia Bianca gratuito. Striscia Blu a pagamento, acquisto biglietti in edicola, tabacchi o lungo le vie è possibile trovare una biglietteria automatica. Controllare sempre i segnali è possibile che richiedano il disco orario

## **IL CIOCCOLATO MODICANO** (distante dal Relais Torre Marabino circa 20 km)



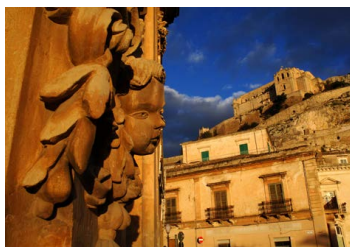
Tipica produzione della città è la famosa cioccolata, prodotta seguendo un'antica ricetta azteca, da cui deriva la ricetta modicana che, sulla base della documentazione rinvenuta presso l'Archivio di Stato di Modica all'interno dell'Archivio Grimaldi, risale al 1746, quando la Sicilia dipendeva ancora dal Regno di Spagna. La lavorazione è rigorosamente artigianale ed a bassa temperatura, cosa che impedisce la perdita o l'alterazione organolettica delle

componenti del cacao. Inoltre la pasta di cacao non arriva a fondersi con lo zucchero (lavorazione a crudo), dando sostanza ad una cioccolata fondente, leggermente granulosa, senza grassi vegetali aggiunti, non soggetta a liquefarsi fra le mani alle temperature estive, ed in cui è possibile al gusto distinguere nettamente i tre elementi che la compongono: cacao, zucchero e spezie (nella ricetta tradizionale, la cannella o la vaniglia)

*Direzione:* SP 46 direzione ISPICA città - entrare in ISPICA ed immettersi nella SS 115 direzione Modica

*Dove parcheggiare:* Striscia Bianca gratuito. Striscia Blu a pagamento, acquisto biglietti in edicola, tabacchi o lungo le vie è possibile trovare una biglietteria automatica. Controllare sempre i segnali è possibile che richiedano il disco orari

## **SCICLI** (distante dal Relais Torre Marabino circa 28 km)



Monumentale città barocca dalle forme di un eccelso presepe vivente, nel 2002 il suo centro storico è stato insignito del titolo di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO, insieme con il Val di Noto.

Il territorio è solcato da diversi corsi d'acqua i quali hanno tutti carattere torrentizio e pressoché stagionale fatta eccezione per l'Irminio; gli altri principali torrenti intercettano il centro di Scicli e sono il Mothucanus o torrente Modica-Scicli, il torrente di S. Maria La Nova e quello di S. Bartolomeo. Nei millenni ognuno di questi ha scavato nel tavolato

profonde gole che oggi caratterizzano il paesaggio. La città moderna è adagiata nella conca in cui questi tre canyon confluiscono. Eleganti palazzi, chiese, e tipici balconi in stile barocco decorati con maschere, danno a Scicli il soprannome di "Gioiello del Barocco" Negli ultimi anni è diventata sempre più popolare grazie alla serie poliziesca il "Commissario Montalbano".

*Direzione:* SP 46 – SS 115 – SP 42  
GPS 36.793159, 14.707227

*Dove parcheggiare:* Striscia bianca gratuito. Striscia Blu a pagamento, acquisto biglietti in edicola, tabacchi o lungo le vie è possibile trovare una biglietteria automatica. Controllare sempre i segnali è possibile che richiedano il disco orario

## **RAGUSA IBLA** (distante dal Relais Torre Marabino circa 40 km)



Nel 1695 un devastante terremoto causò la distruzione quasi totale dell'intera città, mietendo più di cinquemila vittime. La ricostruzione, avvenuta nel XVIII secolo, la divide in due grandi quartieri: da una parte Ragusa superiore, situata sull'altopiano, dall'altra Ragusa Ibla, sorta dalle rovine dell'antica città ricostruita secondo l'antico impianto medioevale. I capolavori architettonici costruiti dopo il terremoto, insieme a tutti quelli presenti nel Val di Noto, sono stati dichiarati nel 2002 Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Ragusa è uno dei luoghi

più importanti per la presenza di testimonianze d'arte barocca.

La maggior parte del patrimonio artistico, con la sola eccezione della cattedrale di San Giovanni Battista

e di qualche palazzo settecentesco, si trova nel quartiere antico di Ibla. Il solo quartiere di Ragusa Ibla contiene oltre cinquanta chiese, la maggior parte sono in stile tardo barocco. Anche i palazzi storici sono numerosi. Di tutte le strutture edificate fra la tarda antichità e la fine del Seicento esistono solo frammenti: un breve tratto della cerchia di mura, nelle vicinanze della chiesa del S.S. Trovato, il portale di epoca sveva e la torre campanaria nella chiesa di San Francesco all'Immacolata, il portale dell'antica chiesa di San Giorgio, unico avanzo dell'antico tempio; la porta Walter, una delle porte che si aprivano nella cinta muraria di epoca bizantina; un piccolo portale gotico murato all'esterno della chiesa di Sant'Antonino; le cappelle annesse a una delle navate della chiesa di Santa Maria delle Scale; le sculture all'interno della sagrestia del Duomo di San Giorgio, datate 1570 attribuite ad Antonio Gagini, figlio del grande Antonello Gagini, morto nel 1536; alcuni frammenti della lapide del conte Bernardo Cabrera.

*Direzione:* Sp 46 - SS115  
GPS 36.927323, 14.737696

Dove parcheggiare: Striscia bianca gratuito. Striscia Blu a pagamento, acquisto biglietti in edicola, tabacchi o lungo le vie è possibile trovare una biglietteria automatica. Controllare sempre i segnali è possibile che richiedano il disco orario  
NB il Centro di Ragusa Ibla è ZTL solo per i residenti.

## **SIRACUSA** (distante dal Relais Torre Marabino circa 40 km)



Siracusa, con la sua splendida baia naturale, il suo patrimonio storico e artistico come l'Orecchio di Dionisio e il Teatro Greco è una delle più belle città italiane. Bagnata dal Mar Ionio, la zona ha visto numerose dominazioni straniere. La piccola isola di Ortigia, collegata alla terraferma da due ponti, è il cuore della città vecchia. Vi si distinguono tre dei più interessanti monumenti della città, vale a dire il Duomo - un ex tempio greco che i cristiani trasformarono in una cattedrale, il Palazzo Beneventano e la Fonte Aretusa.

Le principali località costiere della città, Lido Arenella, Ognina e Fontane Bianche, e la vicina Brucoli, sono più affollate in estate.

*Direzione:* Sp 46 - A18 - E 45 - Uscita Siracusa sud  
GPS 37.077818, 15.277059

*Dove parcheggiare:* Striscia Bianca gratuito. Striscia Blu parcheggio a pagamento, acquisto biglietti in edicola, tabacchi o lungo le vie è possibile trovare una biglietteria automatica. Controllare sempre i segnali è possibile che richiedano il disco orario. L'isola di Ortigia è chiusa al traffico vi suggeriamo il parcheggio Talete.

## **NOTO** (distante dal Relais Torre Marabino circa 39 km)



Definita la “Capitale del Barocco”, nel 2002 il suo centro storico è stato dichiarato Patrimonio dell’Umanità da parte dell’UNESCO, insieme con il Val di Noto. L’antica città di Noto, distrutta nel 1693, era sul monte Alveria in una zona che è stata senza dubbio abitata molti secoli prima dal re siculo Ducezio. La via principale è Corso Vittorio Emanuele, lungo la quale ci sono molti degli edifici più rappresentativi di Noto. Si comincia a Porta Reale e si estende ad est con tre piazze, ognuna con la propria chiesa. I giardini pubblici sono

situati lungo la strada, come lo sono il Monastero del Santissimo Salvatore con la sua torre aggraziata, Palazzo Ducrezio, la Cattedrale, la Chiesa di San Francesco, la Chiesa dei Gesuiti e Palazzo Nicolaci di Villadorata la cui facciata è caratterizzata dai “più bei balconi del mondo”, famose per le loro satire, animali mitologiche e le chimere che li supportano.

*Direzione:* Sp 46 – A18 –E 45  
GPS 36.891479, 15.068560

*Dove parcheggiare:* Striscia Bianca gratuito. Striscia Blu a pagamento, acquisto biglietti in edicola, tabacchi o lungo le vie è possibile trovare una biglietteria automatica. Controllare sempre i segnali è possibile che richiedano il disco orario.

## **RISERVA NATURALE DI VENDICARI** (distante dal Relais Torre Marabino circa 32 km)



La Riserva Naturale di Vendicari è stata creata nel 1984, ma non è diventata operativa fino al 1989. All’interno della riserva, vive indisturbato un intero ecosistema. Frequentemente vi ritroverete davanti a paesaggi mozzafiato, vegetazione fitta che si apre improvvisamente a un mare cristallino, a spiagge lunghissime e dorate, che in poche centinaia di metri diventano rocce a strapiombo su un mare profondo.

Durante i mesi autunnali, è comune vedere una varietà di trampolieri: airone cenerino, garzetta, cicogna bianca e nera, fenicottero maggiore. Tra novembre e marzo, quando il livello dell’acqua si alza, le paludi attirano molte specie di svernamento anatra, alzavola, mestolone, codone, germano reale, la moretta, moriglione e moriglione dalla cresta rossa.

*Direzione* SP 46 – SP 49 – SP 22 - SP 100 – SP 19  
GPS 36.891479, 15.068560

*Dove parcheggiare:* È previsto un parcheggio a pagamento

## MARZAMEMI (distante dal Relais Torre Marabino circa 28 km)



Uno dei più bei borghi marinari della Sicilia, a pochi chilometri dal punto più meridionale d'Italia, nel profondo sud-est della Sicilia. Situata su un piccolo promontorio e organizzata intorno alla pittoresca Piazza Regina Margherita.

Il piccolo porto di pescatori con la sua flotta di barche in legno colorato, la Chiesa di San Francesco di Paola, la tonnara, il palazzo nobiliare del principe e una fila di case di pescatori con le loro porte blu e rossi gerani in vaso danno una vivacità cromatica

all'incantevole Marzamemi. Strade strette conducono alla piazza principale, che offre scorci di mare turchese a est e a nord.

Nel mese di luglio ospita il Festival Internazionale del cinema, durante il quale i film vengono proiettati direttamente sui muri degli edifici che circondano la piazza. Marzamemi continua la sua attività di pesca e di trasformazione artigianale con la produzione di ogni sorta di prelibatezze, tra cui il tonno in scatola, la bottarga, il pesce spada affumicato e le alici marinate. Questo borgo marinaio si può visitare in qualsiasi mese dell'anno.

*Direzione:* SP 46 – SP 49 – SP 22 - SP 100

GPS 36.741869, 15.119792

*Dove parcheggiare:* Si può parcheggiare nei pressi della piazza. Strisce bianche, parcheggio libero, blu a pagamento. Nei Mesi che vanno da Giugno e Settembre e nei festivi le strade nei pressi della piazza vengono chiuse. In questo caso è facile trovare parcheggi a pagamento